

**ALTERNANZA SCUOLA
LAVORO**
**un nuovo modo di fare
scuola. Gli ambiti di
integrazione con la
didattica**

VERONA, 30 novembre 2017

*La scuola superiore italiana si trova a fare i conti con una novità "pesante": deve organizzare e **garantire a tutti gli studenti del triennio** un percorso di apprendimento organizzato con la **metodologia** dell'alternanza scuola-lavoro.*

*L'esperienza delle scuole che rappresentano mette in luce **criticità** ma anche **aspetti positivi** del percorso. Dimostra che l'alternanza può essere utilizzata in un'ottica di valorizzazione delle eccellenze, di rimotivazione, di prevenzione della dispersione scolastica.*

Le riflessioni che seguono sono considerazioni basate sull'esperienza di due istituti (tecnologico e tecnologico-liceale) che hanno sperimentato e sperimentano vari modelli di collaborazione con le aziende (stage, duale, sportello per i servizi al lavoro, apprendistato di primo livello, ...)

Sono presentate alla luce dell'indagine IRES Piemonte- USR Piemonte, *CONTRIBUTO DI RICERCA 259/2017, Alternanza scuola lavoro in Piemonte Primo Report: i numeri e le voci dei soggetti coinvolti*

- **Accettazione della proposta** (da parte di docenti, di famiglie, di aziende)
- **Coinvolgimento** che si allarga: per **senso del dovere** / opportunità di **aggiornamento** per i docenti
- **Fantasia** messa in campo, soprattutto all'inizio, per **"inventare" l'ASL**
- **Scarso coinvolgimento dei CTS**
- **Tendenza all'utilizzo di un modello comune, condiviso**
- **Licei** che tendenzialmente non rifiutano, anzi accettano l'esperienza

***dal monitoraggio emergono
SINGOLARITA'***

- È stigmatizzata la **difficoltà nei Consigli di Classe**
- Emerge il tema della **difficoltà di condivisione tra docenti/ tra docenti e mondo del lavoro** (**progettazione comune**)
- Il tema di cui sopra ancora più presente nel progetto di "*apprendistato*"

Ed anche DIFFIDENZE

- **Stage effettuato** prevalentemente nel **periodo estivo**
- valenza: **prevalentemente competenze trasversali (relazionali, organizzative, orientamento, autoriflessione)**, soft skills, poche quelle tecniche
- **l'ASL non ha inciso negativamente sui percorsi curriculari** (*dalle interviste*)

il RISCONTRO alla diffidenza

- i **numeri elevati**
- il **tempo** che sembra non essere sufficiente
- la **frammentazione** degli interventi presso le aziende
- la **fatica del costruire un sistema nuovo**, che ha **pochi punti di riferimento certi**
- la **difficoltà nel reperire aziende**, soprattutto per le scuole che non avevano tradizione di tirocini/stage

Le DIFFICOLTA'

- difficoltà di **offrire un'esperienza di ASL reale**, di **qualità**, senza cedimenti (per stanchezza) alle sirene dei "**pacchetti ASL**"
- Il **Registro delle imprese** che non è decollato
- **Far comprendere a studenti e famiglie l'ASL**
- affrontare il tema delle **competenze da acquisire** con modalità "altra"
- Affrontare il tema della **valutazione**

E ancora sulle DIFFICOLTA'

- ci ha **spinto a muoverci, ad uscire**
- a **studiare/mappare/conoscere** il **territorio** : a guardarci intorno (anche se talvolta si intende il territorio come territorio prossimo alla scuola)
- a **progettare**
- a **sperimentare** (v. sistema duale, v. apprendistato, v. tavoli di lavoro scuola-azienda, v. laboratori territoriali)

ma l'Alternanza

- **Consente di rivedere l'organizzazione interna, allargare la platea** di coloro che collaborano (ad esempio: i **tutor**)
- **Restituisce una risposta positiva da parte di aziende e soggetti esterni**
- **Restituisce un riscontro positivo da parte di studenti e famiglie**

ma ALTERNANZA che

I.I.S. NATTA (tecnico-liceo)	I.T.I.S. PININFARINA (tecnico)
<p>Studenti 15/16 - 139</p> <p>Studenti 16/17 - 284 (146/138)</p> <p>Studenti 17/18 - 473 (187/144/142)</p>	<p>Studenti 15/16 - 268</p> <p>Studenti 16/17 - 519 (271/248)</p> <p>Studenti 17/18 - 792 (325/248/219)</p>
<p>Personale :coordinatore, Referente classe, tutor classe (>2/cl.), tutor aziendale, ATA</p>	<p>Personale :coordinatore, Referente classe, tutor classe (>2/cl.), tutor aziendale, ATA</p>
<p>Soggetti esterni: aziende, associazioni categoria, associazioni imprenditoriali e territoriali spontanee, EE.LL. e pubblici, Ospedali, Biblioteche, musei</p>	<p>Soggetti esterni: aziende, associazioni categoria</p>
<p>Modalità: interventi preparatori a scuola, sicurezza, visite aziendali, interventi di esperti, stage, project work, <u>lean</u>, matching, testimonianze aziendali, apprendistato</p>	<p>Modalità: interventi preparatori a scuola, sicurezza, visite aziendali, interventi di esperti, stage, project work, matching, testimonianze aziendali, apprendistato, <u>duale</u></p>
<p>Modello: 60+240+100 ore Stage estivo o in corso d'anno</p>	<p>Modello: Due settimane in corso d'anno e stage estivo</p>

ASL tradizionale	Percorso DUALE
Scuola:	Scuola:
Consiglio di classe	Consiglio di classe
Dirigente Scolastico	Dirigente Scolastico
Tutor Scolastico	Tutor Scolastico
Azienda	Azienda
Tutor aziendale	Tutor aziendale
Altro	Altro
400 ore nel triennio	400 ore anno
Co-progettazione per competenze	Co-progettazione per competenze <u>puntuale</u>
ASL prevista dalla legge	ASL prevista dalla legge ma SCELTA
Aziende che danno disponibilità	Aziende che partecipano al progetto (incontrandosi)

A

*Adottare l'Alternanza Scuola Lavoro quale
metodologia didattica, uscendo dalla
logica dell'alternanza come stage di lunga
durata, è possibile.
Però*

- deve **cadere tabù** / deve partire uno scatto, un **cambiamento culturale**
- **l'apprendimento**, oggi, **non può essere esclusiva competenza della scuola** e la scuola non è l'unica agenzia educativa
- la scuola deve **imparare a dialogare** con soggetti diversi
- La scuola deve offrire e **riconoscere opportunità formative "altre"**
- la scuola deve imparare a confrontarsi e a **co-progettare, a condividere** anche la fase della **valutazione**

Alcune RIFLESSIONI

L'Alternanza metodologia didattica che consente di:

- Offrire opportunità alle **eccellenze**
- **Rimotivare** gli studenti (dalla ricerca emerge la motivazione negli studenti)
- Prevenire la **dispersione scolastica**

L'Alternanza:

Opportunità concreta di **aggiornamento per i docenti**

Alcune riflessioni

*Non è possibile passare da un
apprendimento di tipo tradizionale ad
uno di tipo esperienziale continuando a
procedere con modalità autoreferenziale*

occorre fare sistema tra scuole (per sentirsi meno soli nell'avventura, per apprendere dalle “**buone pratiche**” di altri, per confrontarsi, per **ottimizzare tempo e risorse**) e con i soggetti altri (definizione **competenze**, sistemi e modalità di **valutazione**, **tecniche di progettazione**, **modelli di ASL**)

conclusioni

Includere l'ASL in una sorta di "**cassetta degli attrezzi**" di cui la scuola si deve dotare per dare **risposta** alle diverse istanze degli allievi, per rispondere alla **richiesta di personalizzazione** dei percorsi e delle opportunità educative (attenzione: occorrono risorse in termini di organico)

conclusioni

E' presto per tirare le somme: non sappiamo se l'ASL contribuirà a garantire il raggiungimento dei parametri fissati a livello europeo (numero di giovani con titolo di studio di secondo livello, superamento delle differenze di genere), se contribuirà all'aumento dell'occupazione giovanile, se contribuirà ad incrementare il numero di giovani che effettuano scelte consapevoli ed appaganti in termini di prosecuzione negli studi e/o di scelte lavorative. Noi ci proviamo cogliendo la sfida!

fine